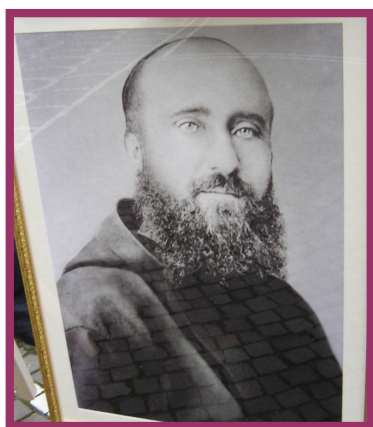


Il Crocefisso Miracoloso a Curinga

Nel 125° anno della fondazione della Congregazione Delle Suore Francescane Del Signore giungerà a Curinga per una "Peregrinatio Crucis" il Crocefisso miracoloso. Verrà esposto alla devozione del popolo nella Chiesa Madre dal 22 al 25 febbraio

L'originale del Crocefisso è a Caltanissetta, questa è una copia, delle cinque, che visiteranno i 5 continenti e si fermeranno nei paesi dove svolgono il loro apostolato le Suore della Congregazione Francescane Del Signore

Di seguito pubblichiamo vita del Padre Angelico Lipani fondatore dell'ordine, il programma delle intense giornate ed una foto del Crocefisso appena giunto.



«Padre. Angelico da Caltanissetta, religioso di vita esemplare. Fu Guardiano, lettore, definitore provinciale, segretario provinciale, professore di lettere latine ed italiane nel seminario vescovile di Caltanissetta ed esaminatore pro-sinodale della Diocesi. Per opera sua sorse a Caltanissetta il conventino nuovo dei Cappuccini, attaccato alla Chiesa votiva di San Michele. Istituì le Suore Francescane del Signore, beneficò i poveri, confortò gli afflitti, consigliò i ricchi. Compianto dai religiosi e da tutta la città, morì a Caltanissetta il 9 luglio 1920, all'età di 78 anni, di religione 59».

Così è presentato p. Angelico nel Catalogo degli scrittori cappuccini della Provincia di Palermo. Fu dunque frate cappuccino, ma proprio all'indomani della sua ordinazione sacerdotale fu costretto a lasciare il convento di Palermo a causa della legge di soppressione degli ordini religiosi del 7 luglio 1866, ad opera del nascente stato italiano.

Tornò a Caltanissetta, dove visse tra i suoi concittadini, curando il Santuario del Signore della Città, rivitalizzando il Terz'Ordine Franciscano, e fondando la Congregazione delle Suore Francescane e l'attuale Convento dei Cappuccini.

Ma cerchiamo di conoscere p. Angelico nella sua profonda spiritualità, al di là e dentro i fatti che caratterizzano la sua vicenda storica.

I suoi contemporanei erano colpiti dal suo grande candore e dalla sua grande semplicità. Lo scrittore nisseno Rosso di San Secondo lo descrive così: «è vecchio, ha varcato da un pezzo la settantina, eppure non si sa perché è fresco e giovanile. Ha gli occhi chiari ed è l'immagine stessa del candore, si chiama p. Angelico e nome più appropriato non potrebbe avere».

Ebbe grande capacità nel guidare le anime, fu molto richiesto per le confessioni e la direzione spirituale.

Il can. La Nigra, che era stato suo alunno in Seminario, disse nell'elogio funebre di p. Angelico: «Tutti i suoi alunni ricordiamo i motti savi e spesso arguti quando con un sorriso bonario, posandoci una mano sul capo, di ciascuno di noi predicava l'avvenire: e le sue previsioni quasi sempre si avverarono».

Un'altra caratteristica di p. Angelico è la sua attenzione ai bisogni dei poveri, che si traduceva in una operosità discreta, ma efficace, senza disegni di espansione, senza progetti politici, tanto da coinvolgere

nella sua opera anche chi non crede. La sua azione caritativa si svolge prima tra le fila del Terz'Ordine Francescano e poi, attento ai segni dei tempi, dopo i disastri delle miniere Trabonella, Gessolungo e Tumminelli, rivolge il suo impegno pastorale e sociale a favore delle bambine rimaste orfane a causa di questi gravi incidenti. Per garantire la formazione umana e cristiana delle orfanelle fondò la Congregazione delle Suore Francescane.

Non si può concludere una presentazione se pur breve di p. Angelico senza fare riferimento all'amore e alla fedeltà alla sua vocazione francescano-cappuccina: con tristezza aveva tolto il saio francescano e vestiva da sacerdote secolare, ma appena gli fu permesso subito rindossò il saio e con tutta la sua opera e soprattutto il suo esempio, traendo forza dalla contemplazione del Crocifisso, Signore della Città, come un tempo Francesco d'Assisi dinanzi al Crocifisso di San Damiano, divenne nella città il restauratore della tradizione francescana



CONGREGAZIONE DELLE SUORE FRANCESCANE DEL SIGNORE

125° DI FONDAZIONE PEREGRINATIO CRUCIS

**IL SS. CROCIFFISSO MIRACOLOSO SOSTERÀ NELLA CHIESA PARROCCHIALE
di CURINGA dal 22 al 25 FEBBRAIO 2010**

*Obiettivo:
Far conoscere l'Eminente figura del Servizio di Dio P. ANGELICO LIPANI CAPPUCCINO
Egli si adoperò per sanare le piaghe della povertà che opprimeva gran parte della popolazione e con invitta fermezza
d'animo superò ogni ostacolo per accogliere le numerose Orfane, dando origine alla Congregazione "Suore Francescane
del Signore";
I suoi scritti spirituali sono documenti di una sapienza ascetica in cui si accordano fermezza e soavità.
La sua idea centrale è questa: vivere alla presenza di Dio con sentimenti di fede e di amore, che si traducono nel dono
di sé ai più bisognosi.*

PROGRAMMA

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO

- ore 16,00 Arrivo della Croce a Gornelli e processione verso la Chiesa Matrice;
- ore 16,30 Liturgia di accoglienza della Croce e Santo Rosario;
- ore 17,30 Santa Messa;
- ore 18,30 Adorazione della Croce e Liturgia penitenziale.

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

- ore 10,00 Visita della Croce alla casa di riposo;
- ore 17,00 Santo Rosario;
- ore 17,30 Santa Messa;
- ore 18,30 Catechesi "Il mistero della Croce nella vita del testimone di Cristo".

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

- ore 09,30 Confessioni;
- ore 15,30 Centro d'ascolto della Parola (zona case popolari-Salice)
- ore 17,00 Santo Rosario;
- ore 17,30 Santa Messa;
- ore 18,00 Via Crucis.

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO

- ore 09,30 Confessioni;
- ore 17,30 Santa Messa in conclusione della visita della Croce "Signore delle Città" e consegna della Croce alla comunità di Pernocari.

N.B.:
L'EFFIGIE DEL CROCIFFISSO RESTERÀ ESPOSTA ALLA VENERAZIONE PRIVATA DEI FEDELI TUTTO IL GIORNO.

*"Preghiera davanti al Crocifisso":
O alto e glorioso Dio, illumina il cuor mio.
Dammi fede coraggiosa, speranza certa, carità perfetta.
Umiltà profonda, saggezza e sapienza,
perché osservi i tuoi comandamenti. Amen*

S. Francesco di Assisi





www.curinga-in.it